

STUDIO SUL MERCATO DEL LAVORO SVIZZERO 2023: "Contraddizioni nel mercato del lavoro svizzero"

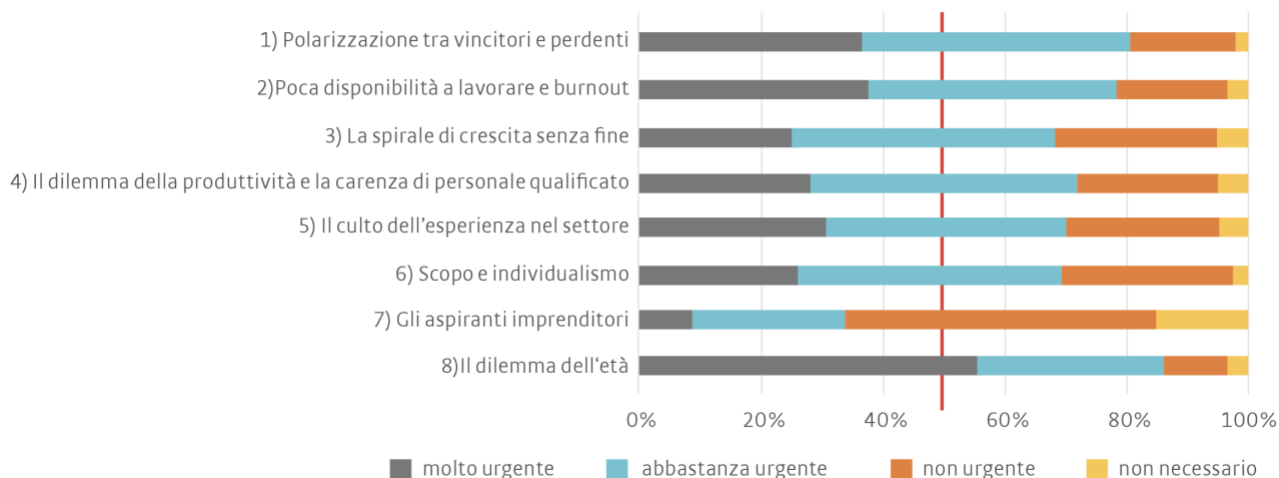
Zurigo, 19. Ottobre 2023 – von Rundstedt ha collaborato con HR Today per approfondire otto aspetti conflittuali del mercato del lavoro nell'indagine di quest'anno. "Ci sono fenomeni nel mercato del lavoro svizzero che sono indubbiamente contraddittori e non facili da comprendere", afferma Marco Costantini, Regional Director di von Rundstedt. Lo studio si basa su un'ampia indagine a cui hanno partecipato 1.907 responsabili delle risorse umane e dirigenti in tutta la Svizzera. I risultati sono differenziati per settore, regione e dimensione aziendale. Ecco una panoramica dei risultati

Ecco gli **otto fenomeni** su cui si è concentrato lo studio:

- 1) La polarizzazione tra vincitori e vinti :** *Alcuni sono molto richiesti, altri vengono scartati. Il paradosso costituito dalla carenza di manodopera qualificata e dalla disoccupazione strutturale sta diventando evidente. (In accordo 63%)*
- 2) Poca disponibilità a lavorare e comunque in burnout:** *Molte persone lavorano meno e poche lavorano di più. L'auto-realizzazione di alcuni avviene quindi a spese di altri. (In accordo 67%)*
- 3) La spirale di crescita senza fine:** *La crescita provoca una carenza di lavoratori qualificati e un'ulteriore immigrazione di manodopera, che spinge ulteriormente la crescita quantitativa. Questa spirale non porta a nessun miglioramento in materia di qualità. (In accordo 67%)*
- 4) Il dilemma della produttività legato alla carenza di personale qualificato:** *Più richieste da parte dei dipendenti, ma meno disponibilità al lavoro. È così che la produttività in Svizzera sta calando. (In accordo 61%)*
- 5) L'importanza del settore:** *La trasformazione digitale richiede effettivamente un alto grado di flessibilità e mobilità tra profili professionali e settori. Tuttavia, gli ingressi laterali hanno ancora difficoltà. I datori di lavoro mostrano una forte convinzione nei confronti del settore. (In accordo 70%)*
- 6) Purpose e individualismo:** *Tutti sono alla ricerca di uno scopo. Tuttavia, la maggior parte delle persone non è interessata alla sostenibilità, ma al raggiungimento di uno scopo personale e alla realizzazione di sé. (In accordo 73%)*
- 7) Gli aspiranti imprenditori:** *La nostra ipotesi era che molti giovani imprenditori oggi non perseguono una strategia a lungo termine e che la loro preoccupazione principale non è il contributo sociale, ma l'auto-realizzazione e gli interessi finanziari. Avevamo torto su questo punto. (In accordo 46%)*
- 8) Il dilemma dell'età:** *I lavoratori dovrebbero rimanere in servizio oltre l'età pensionabile per alleviare il collo di bottiglia demografico e la carenza di manodopera qualificata. I lavoratori più anziani, però, non vogliono essere assunti da nessuno. (In accordo 71%)*

Ad eccezione degli aspiranti imprenditori, tutti gli altri fenomeni sono stati confermati da una netta maggioranza. Alla domanda sulla necessità di agire, i responsabili delle risorse umane e i leader vedono la massima urgenza nel dilemma dell'età, nella polarizzazione e nel calo del desiderio di lavorare associato al burn-out. (vedi grafico sotto)

Necessità di intervento



L'indagine ha rivelato anche alcune altre **scoperte sorprendenti**:

- **Poco sostegno dei datori di lavoro ai lavoratori "vulnerabili" o "a rischio".**

L'82% delle aziende non ha programmi di assunzione o di integrazione per i gruppi a rischio, come i lavoratori con più di 60 anni, i beneficiari dell'Al parziale o le donne dopo un lungo congedo di maternità. Anche per quanto riguarda lo sviluppo delle risorse umane, l'attenzione si concentra sugli high performer e sugli alti potenziali. Marco Costantini: "Le aziende preferiscono investire in chi ha successo e in chi ha buone prospettive".

- **Sanità e pubblica amministrazione paladini del part-time**

Ci sono grandi differenze tra i settori. Il maggior numero di posti di lavoro a tempo parziale si trova nel settore sanitario (38,7% di lavoratori a tempo parziale) e nella pubblica amministrazione (38,4% di lavoratori a tempo parziale). La produzione industriale è in coda con solo il 12,9% di lavoratori part-time. *Marco Costantini "Il settore pubblico è sicuramente un datore di lavoro attraente".*

- **Carichi di lavoro e pressione sulle persone sono all'ordine del giorno**

Nonostante la tendenza al part-time, i livelli di stress sono in aumento. In media, il 28% dei dipendenti è costantemente sovraccarico. Nel 34% delle aziende, più di un terzo dei dipendenti è nella "zona rossa" e sotto stress. Ma solo il 37% dei datori di lavoro si occupa specificamente della gestione dello stress e del sovraccarico dei dipendenti. *Marco Costantini "Le aziende sono a conoscenza della crescente situazione di stress, ma non fanno nulla al riguardo".*

- **La crescita quantitativa non ci rende migliori o più felici**

Per il 67% degli intervistati, la crescita quantitativa (dei dipendenti, delle vendite e degli utili) non ha un impatto positivo sulle condizioni di lavoro e sulla soddisfazione dei dipendenti. *Marco Costantini: "Ci sono più aziende, il 37%, che stanno consapevolmente optando per una strategia di crescita qualitativa".*

- **L'importanza del settore in Svizzera – concetto inadeguato a favorire l'innovazione**

La maggioranza dei datori di lavoro ritiene che i candidati interni generino più valore per l'azienda a breve termine (74%) e anche a lungo termine (61%) rispetto agli ingressi laterali. Il 67% dei datori di lavoro richiede un'esperienza obbligatoria nel settore (come criterio vincolante) al momento dell'assunzione e solo il 32% delle aziende prevede misure mirate per il reclutamento e la formazione

degli ingressi laterali. Marco Costantini "Nonostante la carenza di lavoratori qualificati e la necessità di mobilità, gli ingressi laterali fanno fatica in Svizzera".

- **La possibilità di lavorare oltre il pensionamento non è particolarmente popolare**

Nonostante gli appelli del mondo accademico, dei politici e dei rappresentanti dei datori di lavoro, solo il 44% degli intervistati ritiene giusto e positivo che le persone lavorino oltre l'età pensionabile. Solo il 25% delle aziende offre programmi concreti in tal senso. Marco Costantini: "In linea di massima, lavora più a lungo solo chi è costretto a farlo per motivi economici. La ragione sociale non influisce sul singolo individuo".

- **Gli svantaggi dovuti all'età nel mercato del lavoro sono una realtà**

La maggioranza (56%) vede le difficoltà già a partire dai 50 anni, un altro 27% solo a partire dai 60 anni. Ciò dimostra chiaramente che, nonostante la pressione sul mercato del lavoro, i datori di lavoro hanno difficoltà nell'affidarsi ai lavoratori più anziani. Marco Costantini: "Tutti parlano di lavorare più a lungo, ma in realtà molti over 55 hanno difficoltà a trovare un nuovo lavoro. Questo è difficile da accettare per chi ne è colpito".

Ulteriori articoli e contributi su alcuni di questi fenomeni sono disponibili sulla pagina web del progetto > research.hrtoday.ch

I risultati completi e le cifre dell'intero studio sono pubblicati nel [white paper sulle contraddizioni del mercato del lavoro svizzero](#). Il white paper può essere ordinato in anticipo all'indirizzo info@rundstedt.ch. È inoltre disponibile sui seguenti siti web:

- > rundstedt.ch/it/news-e-eventi/
- > research.hrtoday.ch

Marco Costantini, Regional Director di von Rundstedt, sarà lieto di fornirvi informazioni più dettagliate sui dati e sul contesto, nonché sulle possibili spiegazioni e correlazioni.

Contatto

von Rundstedt & Partner Schweiz AG

Marco Costantini, Regional Director, Tel. 058 332 26 80, costantini@rundstedt.ch

A proposito di von Rundstedt

Fondata nel 1985, von Rundstedt è oggi il principale fornitore di servizi di outplacement in Germania, Austria e Svizzera. von Rundstedt è presente in 10 sedi in tutta la Svizzera (Basilea, Bellinzona, Berna, Ginevra, Losanna, Lugano, Lucerna, San Gallo, Zugo e Zurigo). von Rundstedt aiuta i dipendenti colpiti da licenziamenti a riorientarsi professionalmente e supporta le aziende nello sviluppo dell'occupabilità dei loro dipendenti. von Rundstedt assiste ogni anno più di 2.000 persone in fase di riorientamento professionale e attualmente collabora con circa 300 aziende clienti. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.rundstedt.ch.